

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA - COL DUCE E PER IL DUCE - Venerdì 30 Agosto 1935 XIII
DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 880
LE INSEZIONI si ricevono al prezzo, per millimetri di larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziarie L. 2.50 - Presso Uffici Pubblici: Udine, Via Praterburg, 5 - telef. 5.50
ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - Trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il Sovrano nell'improvviso passaggio per le contrade del Friuli trova un popolo in tripudio e lo riconosce nell'anima guerriera

Il Re percorre il fronte delle manovre fra un esercito solo di soldati e cittadini

Assai per tempo ieri mattina Augusta. Ora si distende sotto il lago di Cavazzo, dalle acque mosse dal vento che spira temporale. Un aereo vola a bassa quota, enorme rondinella che sembra veleggiare sulla pittoresca distesa d'acqua. Una ancona capita un comando di Brigata che conserva il posto di comando tattico. Il generale sta impartendo ordi-

tri d'altezza. Quasso sono schierati in ordine tattico gli allievi dell'Accademia Militare di Modena. Il Sovrano scende dalla vettura ed il generale Zoppi illustra la situazione manovriera di questa zona ove si svolgono azioni dei Rossi che potrebbero diventare decisive.

Il Re si accosta ad una pattuglia di allievi e si intrattiene affabilmente con essi chiedendo alcune notizie. Dopo circa 15 minuti la lunga fila d'auto ridiscende. S. M. il Re ha occasione d'incontrarsi col gen. Moizo. Nell'attaversare i paesi la popolazione sorpresa dall'improvvisa avvisata presenza, rinnova al Re, insieme ai soldati ivi raccolti, fervide acclamazioni. Si è poco dopo al ponte di Avons e qui il Sovrano scambia brevi frasi col gen. Negri.

Dal ponte di Avons il Sovrano, sostando alcun tempo assiste ad un insolito episodio. I cani per il collegamento attraversano ardentemente più volte il Tagliamento

ad esprimere in pochi istanti l'ammirazione per il Re. I figli della Lupa corrono alla vettura reale, invano trattenuiti. Il Sovrano passa tra la moltitudine entusiasta e ripaga con la cordialità del Suo saluto.

Il corteo prosegue per via Roma lungo cui nuove acclamazioni si confondono con l'eco della esultanza che in piazza non s'è ancora spenta. Ecco ora Amaro in festa e Stajione per la Carnia anch'essi festanti ed entusiasti. In questo tratto, nuova sosta per ammirare i carri armati di fanteria che, tentano di attraversare il Tagliamento. Si sono arenati e uno è quasi sommerso nella violenza della corrente. Nessuna vittima però, ma una prova dello slancio di questi potenti mezzi bellici.

Alle 11.15 S. M. il Re giunge alla stazione di Venzone dopo avere percorso da un estremo all'altro la zona dell'azione.

Il Re sale alla Loggia dove il Podestà gli porge il saluto della Città e del popolo friulano. « Mi permetta Vostra Maestà — dice il co. d'Artimis — di porgerle al Re Vittorioso il nome della Città: l'espressione più viva di devozione, fedeltà ed omaggio di Udine guerriera e fascista ».

Pol. il Federale offre a S. M. una

essita; non gli è sotto ma gli è vicina, si confessa con Lui aprendo il cuore in quel modo unico che soltanto la folla sa quando s'innedia agli entusiasmi puri. Il grido si ripete e ritorna da tutte le bocche, si innalza e cresce, risorgente ad ogni culmine di intensità nella vibrazione e nel clamore. Sventato.



Passa l'automobile del Re (Foto Lito)

A Udine oltre 60 mila persone fanno scorta al Re gridandogli la fede

Si sa, improvvisamente, che il Sovrano entrerà in Udine per porta Aquileia. La voce si diffonde, la folla si avvia verso quel punto.

Il piazzale Palmanova, sono le 15, ha un aspetto imponente. Inquadri sono giunti i giovani fascisti — quanti! Il Re li rivedrà alla partenza schierati a migliaia in superba distesa — ed i fascisti dei Gruppi Rionali e dei centri vicini. Si distendono tutto intorno a siepe fitta e numerosi sono i cittadini che dietro a loro ingrossano lo schieramento.

Sotto la antica torre, lato piazzale, è schierato un manipolo di Giovani fascisti armati; musiche, fanfare e trombettieri sono sparsi su un po' dappertutto ed ogni qual tratto lanciano nell'aria folla — preludio all'imminente temporale — le note di una marcia. Il Sovrano è atteso per le ore 17; ma circa mezz'ora prima, proprio quando più forte scroscia la pioggia, dalla riva del cavalcavia scende rapida una automobile. Ad un tratto s'arresta ed un ufficiale dall'interno fa cenno ad un giovane fascista di avvicinarsi e per chiedergli da qual parte s'imbocca via Aquileia. Il giovane Fascista, intuisce immediatamente; s'irrigidisce sull'attenti e risponde pronto alla domanda mentre dà rapido agli altri camerati il segnale. D'improvviso, da vari punti del piazzale squillano le trombe e un attimo d'incertezza nella folla e poi irrompe il primo grido che saluta Vittorio Emanuele: « Viva il Re ». Il grido si ripete man mano lungo la massa di popolo distesa ai lati dell'ampia via Aquileia e che la pioggia non scompone. Dalla folla scende, tutte adorne di tricolori e

di fiori, si agitano fazzoletti, bandierine; la gente si sporge, raddoppia la forza del saluto. Il passaggio del Re Vittorioso s'inizia come un trionfo tanto più splendido quanto più spontaneo, tanto al momento nello slancio che per voglia tutta comprendere la attesa dei cuori finalmente appagati.

Il Re risponde alla folla, portando la mano al berretto. Egli veste l'uniforme di campagna ed è accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale Asinari di Bernezzo. Gli sono andati incontro il Prefetto e il Federale che ora lo seguono.

Il passaggio lungo via Vittorio Veneto è una ininterrotta apoteosi. Questa del popolo è devozione franca, è un'emozione che trascina. L'entusiasmo si propaga, le acclamazioni s'insanguano. Ecco il Re raggiunge il centro. E qui davvero è il cuore di Udine.

Superba dimostrazione di popolo

Piazzale Contarena è parata nella sua più smagliante uniforme. In ogni balcone una bandiera, su ogni poggiolo un drappo, su tutti i cornicioni giochi di tricolori. L'atmosfera stessa, qualunque il cielo si strappi di nuvole nere, ha un che di diverso, di accogliente, di festoso.

La folla, con una precisione che è quasi una fretta, ha incominciato già alle 15 ad occupare gli angoli meno vulnerabili dal prevedibile affluire delle più massicce colonne, e come per naturale simpatia, si orientano verso il colle del Castello che, visto dal balcone della Loggia dà un curioso aspetto a chiese umane. Sulla specola altissima due parole giganti: Rex e Dux. Davanti alla Loggia di S. Giovanni si van man mano ingrandendo, come una macchia che si dilata, il primo gruppo di vessilli del Dopolavoro che avevano disceso una prima schiera. Anche le statue resistono per poco al loro monumentale isolamento e si fanno piccoli, si arrampicano tramutandole in tralci di grappoli viventi. Le prime ondate di cittadini fare poi sta ai rivoli delle Organizzazioni fasciste che, inquadrate, si incammino nella già densa folla serbandone il numero. In breve il movimento si intensifica tanto da fomentare la circolazione; per gradi la folla congestiona fino a diventare una tenuta e difficilmente la vedemmo ricomparire come oggi.

Sono le 16; il cielo che per un po' ha illuso con una carezza di sole si è di nuovo rabbutito. Viene di qua dai tetti l'ingombro di una nuvolaglia olivastro: le prime gocce, poi lo schiaffo dello scroscio. Piove, ma che importa! Siamo qui tutti per salutare il nostro Re e non sarà certo la pioggia a mandarci via. « Io non me ne vado » diceva un vecchio popolano ad un altro che gli suggeriva un riparo — perché quando verrà il Re non pioverà di certo. Si aprono parecchi ombrelli, si sputano i colompani, ma la folla sul rialzo della piazza dirada di poco. Si è fatta più stretta; ma non cede. E la vediamo qui: ecco nelle tinte marrone gli operai di Portofino, ecco i lavoratori degli stabilimenti del capoluogo, le operai confuse alle casalinghe, le collegiali frammiste alle donne fasciste, una vena predominante di divise fasciste che scroscia l'eterogenea massa dei cittadini-anonimi.

A palazzo del Comune, intanto, sono salite le autorità: Gerarchi del Partito; coi direttori federale e del Fascio di Udine, ufficiali generali e comandanti di reggimenti, ufficiali della Milizia, gerarchi delle organizzazioni sindacali, dirigenti delle associazioni di Partito, delle associazioni combattentistiche e d'arma, magistrati; rappresentanti di enti pubblici, di istituzioni e di istituti, consulenti del Comune. Il Parlamento è rappresentato dal sen. Lecht, Mori, Spezzotti, Morgurgo, F. de. Orio, e dai deputati on. Pirelli, Volpe, Aprilis. Sono pure presenti la contessa Donna Paola di Colloredo, Mels Riccardi di Netro dama di Corte di S. A. R. la Duchessa di Pistoia col consorte gentiluomo di Corte, il duca gen. Catterino di Quadri, geniluomo di Corte, la contessa Rota, dama di Corte.

Alle 16.40 il grido della folla da via Vittorio Veneto, annuncia l'arrivo del Sovrano. È un urlo che si eleva, che squassa, che perdura tanto gridato che le sillabe quasi si sperdono e solo a tratti squillano « Viva il Re ». Il Sovrano discende dall'auto già invasa di fiori, davanti alla Loggia. Gli si fa incontro il Podestà. Il Sovrano sorride rivolto alla folla, con quel suo sorriso buono che è paterno ed è regale.

Sono al seguito di Sua Maestà il primo aiutante di campo gen. Asinari di Bernezzo, il ministro delle Finanze, il co. Matholi Pasqualini, gli aiutanti di campo di servizio S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Preside della Provincia, S. E. il gen. d'Armata Zoppi, S. E. il gen. di Corpo d'Armata Quillet, il gen. Berger capo di S. M. alla Direzione delle manovre, Taccoli comandante la zona militare, Monti comandante la Divisione Piave e Gorlesco comandante la Divisione Isonzo.

Il Sovrano si ritira nel treno reale, dopo avere ricevuto l'omaggio delle autorità.

Il Sovrano si ritira dopo una nuova ondata di ovazioni e passa nella saletta riservata a intrattenersi ancora un po' con le alte gerarchie e i generali. Si intrattiene in particolare col Console Generale, le Luizi comandante il 13 Gruppo di Legioni interessandosi della formazione dei Gruppi di Legioni e del Battaglioni CC. NN. e della Milizia Contarina, compiacendo infine per il rilevante numero di volontari che la Legione del 13. Gruppo hanno dato per l'Africa Orientale; con il Federale nell'attività assistenziale, e nelle molte opere del Regime in Friuli esprimendo il suo compiacimento per l'attività sollecita delle Organizzazioni del Partito.

Scambiato un altro breve colloquio con S. E. il Prefetto e col Podestà il Sovrano prima di lasciare il Municipio esce una seconda volta al balcone. L'intensità ed il calore della manifestazione popolare hanno certamente superato per tonalità ogni precedente cerimonia ufficiale. Qui c'è il popolo che dice quello che sente a modo suo liberamente. Come in Carnia, così nel capoluogo, la provincia di confine rivela l'anima bella con una schiettezza ed uno slancio che l'ora fa solenni e che la Maestà del Re ha ricevuto in una piezzata mai prima d'oggi espressa dai Friuli.

Quando il Sovrano sta per lasciare il balcone le autorità gli fanno alzare il braccio. Ma questa volta alla devozione dei rappresentanti eletti non bastano più gli occhi per rivolgersi. È il grido di un divento grido di tutti: « Viva il Re ». Già dallo scalone l'urlo della piazza sale. Il Re che discende lo ritrova e lo sentirà possente circondario e seguirlo quando il corteo reale lasciato il Municipio imbocca via Cavour diretto al Tempio Ossario.

Un trofeo di bandiere tricolori era issato sul Tempio Ossario ai Caduti d'Italia, alla sommità della grandiosa cupola, in segno festoso per la visita che il Sovrano avrebbe compiuto a questo sacro luogo di gloria.

Due anni di intenso lavoro sono resti necessari per giungere alla copertura dell'imponente edificio, la cui mole si staglia nel cielo di Udine, contrapposendosi quasi con uguale misura a quella del Castello.

L'anno prossimo — come ha fatto annunciare il Calendario del Regime — il Tempio sarà inaugurato. Ecco, che contrerà oltre 24 mila salme di Caduti, delle quali circa 17 mila sono già riposte nei loculi e per la sua mole uno dei maggiori d'Europa.



S. M. il Re esce dal Tempio Ossario (Foto Lito)

L'attenzione degli abitanti si faceva più acuta verso il vialeto alberato che unisce la strada nazionale alla ferrovia ove presidiati si radunavano alte autorità.

Verso le sei il convoglio tanto atteso era in vista e sostava alla stazione. Si sapeva che il Sovrano avrebbe visitato poco dopo la zona di manovra e, al gruppo delle autorità, si univano rappresentanze locali e popolazione.

Alle 6.30 S. M. il Re discendeva dai treni e riceveva il saluto delle alte gerarchie: S. E. il generale d'Armata Ottavio Zoppi direttore delle esercitazioni nel nostro settore, il Presidente del Senato S. E. Federoni ed i senatori Giugliano e Tiscornia, la rappresentanza della Camera dei Deputati S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il console generale comandante il 13. Gruppo Legioni, il Questore, il presidente del Nastro Azzurro. Nel gruppo dei deputati rileviamo gli on. Alberici, Aquino, Gino Arias, Bergamaschi, Barenghi, Donella. Sono presenti pure il gen. Berger attivissimo capo di S. M. alla Direzione delle manovre e altri ufficiali addetti, nonché il col. dei Carabinieri comandante la Legione di Padova, il maggiore comandante la Divisione carabinieri di Udine ed altri ufficiali.

S. M. il Re è accompagnato dal primo aiutante di campo generale Asinari di Bernezzo e dall'aiutante gen. Marinetti.

Subito il Sovrano prendeva posto in una automobile scoperta, insieme a S. E. Zoppi ed agli aiutanti di campo. Su numeroso seguito di vetture salivano le altre personalità. Lasciata Venzone, il corteo di vetture fila rapido sulla asfaltata e si sofferma un istante ai Rivoli Bianchi per proseguire in direzione di Bordano. Le auto procedono lungo una angusta via punteggiata qua e là da qualche telefono da campo o da radio, fila invisibili di trasmissione d'ordini.

Verso il Lago di Cavazzo L'annuncio poco prima ha potuto giungere a Bordano che ha mandato con slancio spontaneo la popolazione ai margini della stretta viuzza ond'è percorso il paese. Il Re è accolto da una manifestazione traboccata entusiastica sia pure nell'improvviso passaggio. In una piazzetta sono raccolti numerosi giovani fascisti col comandante federale in 2. a che uniscono la loro voce acclamando a quella degli abitanti.

Ci si inerpica per frequenti tornanti e talvolta le automobili devono segnare il passo poiché sulla breve stradicciola non si deve disturbare qualche spostamento di mezzi. D'un tratto, sulla sinistra un improvviso colpo di cannone, seguito subito da altri, tuona vicinissimo; il pezzo ha per bersaglio i Rivoli Bianchi che si intravedono attraverso la stretta di due fianchi montani. Ben presto è attraversato l'interseppo sorpreso dall'insolito sfilamento di automobili.

Ma non isgl il Re che a l'è passato. Ai buoni montanari, sembrava impossibile che il Re fosse salito fino in quelle umili località ed essi restavano commossi e traggenti nella improvvisa visione



Il Sovrano appare alla moltitudine acclamante (Foto Brisighelli)

LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel. 259) - Abbonamenti anno L. 10 - semestre L. 5

GIOVINEZZA IN LINEA

All'accantonamento di via Gorizia

Mi ricordo di un contadino che girava nel campo con le maniche rimboccate e una grossa lana nelle mani, per la potatura dei frassini. I frassini sono alberi sensibili. Bisogna potarli come l'albero della vite e come l'albero dell'ulivo, per farli crescere sani e mondi. Anche l'albero della rassa bisogna potarlo dai rami morti.

Bisogna fare le guerre come si fa la potatura, come si fanno gli appestati.

Possiamo paragonare il lavoro del contadino dalle maniche rimboccate al lavoro dell'istruttore nello svolgere quella attività selettiva indispensabile per una buona crescita del giovane affidato alle sue cure.

Con l'abitudine alla vita del campo, all'ordine, alla pulizia, all'«duzista» non si quale parte importante avrà domani nella sua vita la superba avventura di questi giorni di campo. La sua vita vorrà ritrovare questo volto della sua memoria. Il suo sogno si nutrirà di queste notti aperte; ricorderà le parole del compagno di pagliericcio, quelle parole che si dicono sottovoce un minuto prima che squilli il «silenzio».

Un pensiero al Duce

Tutte le sere prima che si ammaini la bandiera i nostri ragazzi rivolgono un pensiero al Duce ed alla famiglia lontana. Seduti negli angoli più remoti del cortile, cantano le belle canzoni friulane, con nostalgia e sentimento. Tutte le sere essi ascoltano le parole del Comandante. Il Comandante raccomanda loro di seguire il cammino tracciato dai Legionari romani e dai gloriosi fanti, per mantenere alto il prestigio della razza italiana. Sono ragazzi di cui la Patria si può fidare; il Friuli può essere fiero della sua rappresentanza. Sono arditi, sono spavaldi. Verranno su degli uomini di fede, dei magnifici militi. Questi ragazzi si sapranno far rispettare ovunque. E' l'Italia che incute soggezione.

E' l'Italia di Mussolini!

Nelle loro lettere alla famiglia, ricordano la vita che conducono, e la certezza di andare a Roma; parlano del servizio di piantone e ramazza, della istruttoria militare, con il moschetto in spalla, della esercitazione ginnica, a torso nudo, sotto la fiera del sole. Sono ragazzi che in meno di due giorni hanno preso confidenza con la vita disciplinata del campo, sopportando con spirito di veri soldati, il disagio di aver lasciato da poco la mamma e la casa.

Questa è per loro la vacanza più bella della vita. La loro disciplina è una disciplina militare, ma vi si assoggettano con gioia. Non è forse il sogno di tutti i bambini giocare a fare i soldati? E quando di noi non hanno sognato di possedere una carabina, di fare alla guerra, non vorrebbero prendere parte attiva alla vita che essi conducono? Rimangono lì, fuori della porta, per delle ore intere a guardare la sentinella all'ingresso del campo; desiderosi di poter sostituire, anche per pochi minuti, l'Avanguardista di servizio, o il marinaretto di piantone alla camerata.

Vite al Campo

La vita del «duzista» al Campo si svolge con precisione cronometrica e secondo l'ordine del giorno che, salvo rare eccezioni, si ripete.

Alle cinque il campeggiato è già in piedi per prendere alla pulizia personale e quindi alla cerimonia dell'«alz bandiera». Consumato il caffè, si reca all'adunata per la prima esercitazione militare e ginnica.

Alle 11 attende con appetito il rancio. Dalle 11.30 alle 14.30 «a duzista» riposa per poi alle 14.30 riprendere con più lena, le esercitazioni «Duz». Alle 18 consumato il secondo rancio ed aver salutato la bandiera che viene ammainata, si reca composto e ben pulito, in libera uscita. Alle 21.30 si ritira per il riposo ed alle 22, suonato il «silenzio», dorme saporitamente.

Quando cade la sera i «duzisti» confidano alla Patria i loro sogni, la Patria che essi immaginano dislessa come una bandiera sul prato. Ecco perché i loro sogni sono sempre intonati ai colori della nostra bandiera e della natura.

Domenica perfettamente inquadri nei reparti di organico, hanno assistito alla S. Messa officiale da padre Ferdinando Maroso. Per la loro compostezza hanno meritato il compiacimento del reo e l'«Padre» che durante la funzione li ha benedetti augurando loro la vittoria.

Quando scrivono a casa dicono che sono contenti e che vorrebbero che questa vita continuasse per parecchio tempo. Ragazzi magnifici che meritano tutta la nostra

ammirazione per la bravura con cui hanno saputo assoggettarsi alla disciplina del campo ed alla istruttoria militare e ginnica sportiva.

«Dieci giorni sono pochi» — ha detto il Comandante del Campo — ed essi, allo sfioro degli istruttori hanno aggiunto una buona dose di volontà e passione, tanto da compiere dei veri miracoli nel campo della preparazione. L'infermeria è vuota, i letti deserti. Salvo qualche piccola eccezione, non si è mai ricorso al dottore. Anche gli ufficiali so-

no soddisfatti di questa vita e sono i primi con la loro buona natura e attitudine ad infondere coraggio ai più tardi ed a calmare gli spiriti dei più infoccati.

In tutti c'è la grande gioia di vedere presto il Duce e la fiducia di trionfare ancora tra le tante province che scenderanno a Roma per prendere parte alla complessa e magnifica competizione annuale dell'Opera Balilla.

E' l'augurio migliore che possiamo fare loro.

M. Ber.

MOTIVI Saluto al Re!

Abbiamo veduto il Re!

Mai come in questa occasione i nostri ragazzi hanno sopportato l'ansia dell'attesa. Mai entusiasmo più fervido è scaturito dai feroci cuori della balia giovinezza friulana, la quale ha saputo gridare alla Augusta Personale di S. M. Vittorio Emanuele III, tutta la sua incontenibile passione, tutta la sua fede migliore, tutta la gioia della sua speranza appagata.

C'era in noi, ieri, qualche cosa di nuovo, di inespugnabile; qualche cosa che ci esaltava d'amore e di devozione; qualche cosa di cui le parole non potrebbero ren-

dere l'idea, ma che tuttavia abbiamo sentito nell'anima, nel cuore e nel cervello; qualche cosa che era più forte di noi, e che non sapevamo contenere, e che doveva fatalmente erompere e manifestarsi in un solo grido di dedizione e di esultanza: Viva il Re!

Tutto l'entusiasmo fremente di questa bella giovinezza friulana, tutto l'ardore e la passione dei nostri giovinetti e dei nostri adolescenti, si è voluto ieri ingigantire in una travolgente manifestazione di giubilo che testimoniava, ancora una volta, come noi tutti, nella persona sacra del Re vittorioso, sappiamo scorgere, oggi più che mai, il simbolo vivente della grandezza della potenza e della gloria della Nazione.

Udine, capitale della guerra, ha salutato il Re di tutte le Vittorie!

E nel suo saluto c'era l'augurio che le parole non hanno potuto esprimere, ma che gli animi gelosamente formulavano:

O Re, che da tanti anni vegli con romana virtù, con illuminata sapienza, con soave bontà sui destini della Patria; che conosci la via dolorosa del sacrificio, attraverso la quale soltanto si può assurgere alla luce della gloria; o Re magnifico di questa nostra magnifica terra di eroi, di martiri e di santi; possa a te arridere la visione di una Italia ancora più grande, ancora più gloriosa, ancora più potente; di quell'Italia imperiale che il Duce va costruendo per Te — quale serbo folgorante di gloria — o prediletto figlio di questa nostra sacra e adorata Madre.

Viva il Re!

lizzatrice del Governo Fascista. Pure in questa città i nostri camerati ci vollero far compiere un breve giro nei dintorni, facendoci visitare i fortini, una magnifica cascata di fiori e frutta, ed il Bosco del Littorio, dove ci offrirono anche un rinfresco.

Ed ora, il nostro viaggio di andata stava per volgere a termine: oltrepassata Derna, che per il mare cattivo non abbiamo potuto avvicinare, la grandiosa Alessandria, ci aspettava laggiù nel lontano Egitto. Giunti colà alle 20 del giorno 6 agosto, per quella sera non potemmo metter piede a terra. Ma il giorno seguente, dopo una breve visita al Consolato, col treno di mezzogiorno potemmo finalmente raggiungere il Cairo.

All'ombra delle piramidi

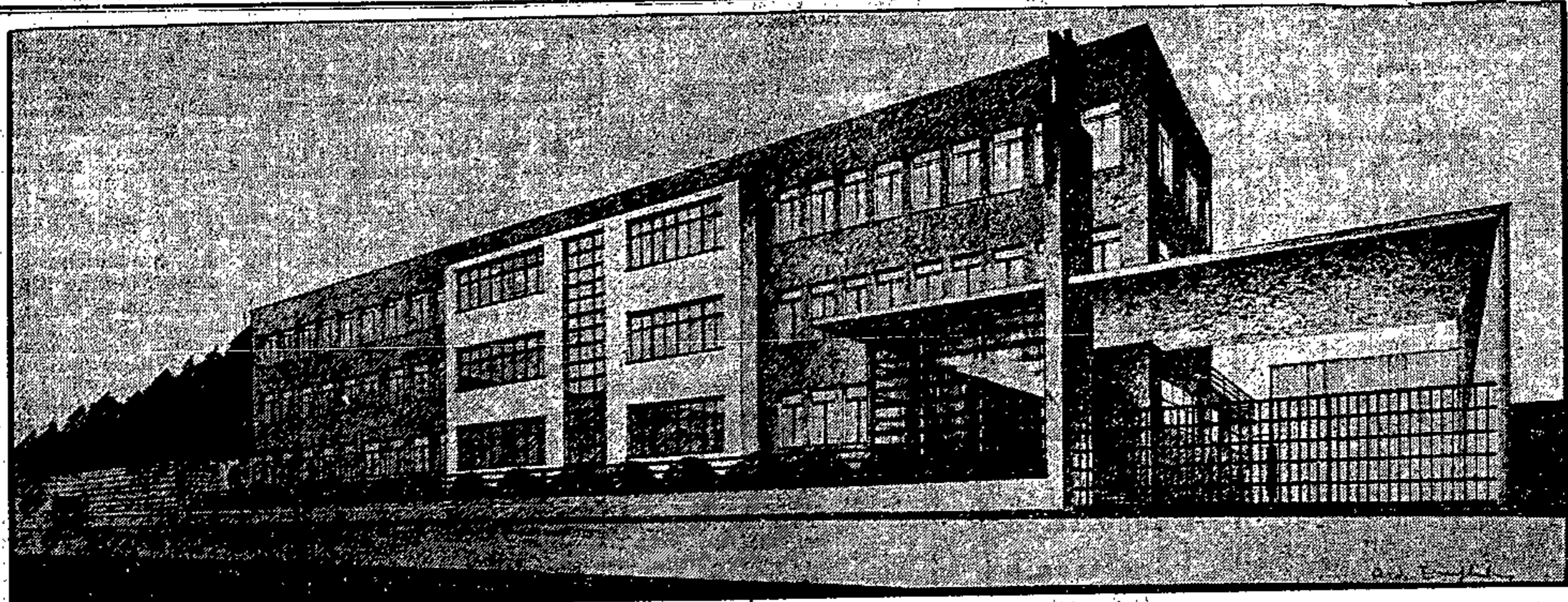
Questa città, nominata oltre che per le piramidi anche per il Museo e per il suo giardino zoologico, che è uno tra i più famosi del mondo e quasi completamente europea, quantunque sia abitata prevalentemente da arabi. Noi dunque, fatto un breve giro per la città, ci recammo subito al giardino zoologico, che ci ha veramente colpiti per la varietà dei suoi animali, ed anche per la bellezza dei suoi viali ombrosi e delle sue piante esotiche. Ma le Piramidi, la Sfinge, con impazienza noi aspettavamo di vederle. Difatti il giorno dopo alle 5.30 ci trovavamo già ai piedi di questi colossi.

Quale impressione! Quanti fatti in noi queste cose, che sono state costruite migliaia di anni fa con pietre che spaziosamente verso la cima raggiungono l'altezza di due uomini. Quanti anni di lavoro sono stati impiegati per la costruzione di queste enormi tombe che raggiungono l'altezza di 147 metri. Anche la Sfinge, che ha dimensioni molto più modeste delle Piramidi, è apparsa un monumento dalla mole veramente eccezionale. Abbiamo avuto così più chiaramente l'idea di quello che è il deserto: triste, nudo e desolato. Visitata poi anche le rovine della antica Menfi, ci siamo recati al grandioso museo, che ci ha ancora dimostrato quella che fu la antica civiltà egiziana. La metà è ormai svanita, il treno ci riporta purtroppo velocemente ad Alessandria, dove ci aspetta il piroscafo che dovrà iniziare la via del ritorno.

Dobbiamo volgere ora il nostro pensiero affettuoso al nostro caro e amato Duce ed a S. E. Ricci, promotore di queste interessanti ed istruttive crociere, che ci permettono di conoscere la nostra cara Italia e tanti altri paesi d'oltremare, che per quanto vari ed interessanti, non possono che ravvivare in noi la ammirazione per questa nostra bellissima Patria.

Luciano Omet

C. S. Avanguardista



Il Collegio Donvito Nazionale dell'Opera Balilla, in costruzione a Udine, che ha avuto ieri l'Augusta visita del Sovrano

Imponente quadro dell'attività costruttrice dell'Opera Balilla in Friuli

15 milioni e 570 mila lire di lavori

- 16) Paluzza: Casa Balilla, L. 130 mila.
- 17) Pordenone: Casa Balilla, Lire 400 mila.
- 18) Prato Carnico: Casa Balilla, L. 100 mila.
- 19) Precenico: Casa Marinaretto, L. 150 mila.
- 20) San Daniele del Friuli: Casa Balilla, L. 150 mila.
- 21) S. Giorgio di Nogaro: Casa Balilla, L. 220 mila.
- 22) Talmonsons: Casa Balilla, L. 90 mila.
- 23) Tarvisio, Colonia Alpina, Lire 2 milioni.
- 24) Tarvisio: Casa del Balilla, L. 250 mila.
- 25) Tarvisio (Cave del Predil): Casa Balilla, L. 100 mila.
- 26) Tolmezzo: Casa Balilla, L. 140 mila.
- 27) Udine, Scuola economia domestica, L. 400 mila.
- 28) Udine: Teatro e Foresteria, L. 1 milione.
- 29) Udine: Casa Sanitaria, L. 300 mila.
- 30) Udine: Collegio Donvito, L. 2 milioni 700 mila.
- Totale L. 10 milioni 650 mila.
- Progetti per l'anno XIV**
- 1) Bicinicco: Casa Balilla, L. 90 mila.
- 2) Casarsa: Casa Balilla, L. 100 mila.
- 3) Chions: Casa Balilla, L. 140 mila.
- 4) Coseano: Casa Balilla, L. 100 mila.
- 5) Faedis: Casa Balilla, L. 100 mila.
- 6) Latisana: Casa Balilla, L. 200 mila.
- 7) Lestizza: Casa Balilla, L. 90 mila.
- 8) Palazzolo dello Stella: Casa Balilla, L. 150 mila.
- 9) Palmanova: Casa Balilla, L. 200 mila.
- 10) Favia di Udine: Casa Balilla, L. 100 mila.
- 11) Polcenigo: Casa Balilla, L. 130 mila.
- 12) Pontebba: Casa Balilla, L. 120 mila.
- 13) Porcia: Casa Balilla, L. 100 mila.
- 14) Pozzuolo del Friuli, Casa Balilla, L. 100 mila.
- 15) Resiutta: Casa Balilla, L. 120 mila.
- 16) Buia: Casa Balilla, Lire 80 mila.
- 17) Sacile: Casa Balilla, L. 300 mila.
- 18) San Vito al Tagliamento: Casa Balilla, L. 150 mila.
- 19) Sedegliano: Casa Balilla, L. 200 mila.
- 20) Spilimbergo: Casa Balilla, L. 200 mila.
- 21) Tavagnacco: Casa Balilla, L. 100 mila.
- 22) Teor: Casa Balilla, L. 90 mila.
- 23) Treppo Carnico: Casa Balilla, L. 100 mila.
- 24) Trivignano Udinese: Casa Balilla, L. 90 mila.
- 25) Udine: Casa Balilla I Gruppo Rionale, L. 100 mila.
- 26) Udine: Casa Balilla II Gruppo Rionale, L. 100 mila.
- 27) Udine: Casa Balilla III Gruppo Rionale, L. 100 mila.

Il nostro sabato fascista

Reporto ufficiali e visita al Campo pre-Dux

Sabato nel pomeriggio alle ore 17, alla Casa del Balilla, il Vice Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, dopo aver passato in rivista gli Avanguardisti della 302. Legione Avanguardista, ha tenuto il rapporto degli Ufficiali e graduati dell'O. B.

Terminato il rapporto gli Ufficiali e i cadetti sempre accompagnati dal Vice Presidente del Comitato Provinciale, dell'O. B., si sono recati a visitare l'accantonamento pre-Dux in via Gorizia.

Dopo aver assistito alla distribuzione del rancio ed aver visitato i servizi dell'accantonamento gli Ufficiali si sono recati all'ingresso del campo per assistere alla sfilata dei reparti «dustisti».

Nomina addetti stampa e propaganda

Con deliberazione in data 27-28 agosto 1935 XIII, la Presidenza Provinciale dell'Opera Balilla ha nominato i seguenti camerati quali addetti stampa e propaganda per i Comitati a fianco segnati: Cent. Adriano Morgante, Gemona. Capo Cent. Guerrino Selva, Polcenigo.

Giovanni Rossi, Bordano. Vincenzo Pinni, Cordovado.

Lotteria provinciale

Fra brevi giorni tutti i Comitati Comunali riceveranno il quantitativo di biglietti della Lotteria Provinciale loro assegnato. L'attività per la vendita dovrà, pertanto, aver subito inizio.

Quei Comitati che non lo avessero ancor fatto, sono sollecitati ad inviare senza ulteriore indugio, all'Ufficio della Lotteria, l'elenco dei componenti il Comitato locale incaricato della propaganda e costituito in conformità alle istruzioni di cui la circolare del 19 corrente.

mo potuto finalmente mettere piede sul suolo dell'isola. Accolti anche qui entusiasticamente dai nostri connazionali, data la ristrettezza del tempo, non abbiamo potuto far altro che una breve visita alla città ed al Palazzo dell'Armeria, e quindi ripartire per Tripoli.

Le Colonie della Madre Patria

Finalmente, alle 12 del 31 luglio, siamo, si può dire, di nuovo in Italia: la bella, ridente Tripoli, circondata dalle lussureggianti palme, ci appaiva davanti ai nostri occhi. Attraccati alla banchina, subito con due torpedoni iniziammo la visita alla città ed ai suoi dintorni. Quale grande opera colonizzatrice ha compiuto l'Italia in questi ultimi tempi! Tripoli si può veramente paragonare ad una città europea. Sono stati costruiti centinaia di nuovi palazzi, ed anche la città araba è molto pulita e curata.

Dopo una sommaria visita alla città, ci recammo all'oasi di Tagir, dove potemmo visitare il cimitero dei bersagliari, che nel 21 furono barbaramente trucidati dagli arabi. Sostato brevemente in questo luogo sacro, abbiamo proseguito per Suk el Giuma. Una graziosa cittadina nei pressi di Tripoli, dove fummo cortesemente ricevuti dal Podestà e dal Commissario.

Terminato questo breve giro che ci ha dato la possibilità di visitare un po' i dintorni della bella Tripoli, chiudiamo la serata con una rappresentazione teatrale. Ma il nostro soggiorno a Tripoli termina il giorno seguente con una interessante gita a Sabratha dove visitammo gli scavi Romani ed il Museo che attestano il grande valore architettonico degli antichi Romani. Portando nel cuore un grandissimo ricordo della nostra colonia, alle 18 lasciammo Tripoli, e ci imbarcammo per Bengasi.

La visita alla Colonia marina, alla città ed il bellissimo monumento che ricorda i caduti che per la prima volta tentarono di sbarcare a Bengasi, ci ha anche qui dimostrato la grande opera colo-

NEI COMITATI COMUNALI

A CAVASSO NUOVO — Domenicamente gli organizzati si adunano per istruzioni. Con la refezione estiva sono stati assistiti 80 organizzati. Sono stati svolti esercizi di ginnastica in genere ed atletica leggera. Domenica 18 agosto c. n. è stata tenuta una conferenza agli Avanguardisti a carattere politico-militare.

A CASTIONS DI STRADA — Tutte le domeniche a cura del comandante la Centuria, gli Avanguardisti si sono riuniti per esercitazioni ginnastiche ed addestramento militare. Ad iniziativa del presidente del Comitato comunale, il 25 luglio si è svolta una riunione dei Dirigenti locali ai quali sono state illustrate le direttive avute all'ultimo Convegno di Udine dei Presidenti.

Rappresentanze di Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, hanno partecipato domenica 4 agosto alla cerimonia dell'inaugurazione della bandiera del nucleo dei Fanti in congedo di Castions di Strada.

A CHIONS — Sono ritornati in questi giorni dal Campeggio due Balilla Moschetti. Martedì 20 corrente la IV Centuria dell'Avanguardia di Chions ha partecipato con 75 organizzati alla marcia notturna con meta Sesto al Reghena e S. Vito al Tagliamento. Giunti a San Vito al Tagliamento gli Avanguardisti consumarono un merendino offerto dal Comitato di Chions. Il Comitato stesso ha inviato al Campo Dux due avanguardisti.

A MOGGIO UDINESE — Domenicamente gli Avanguardisti fanno esercitazioni ginniche e militari. Gli organizzati sono stati in gita nei dintorni: a scopo istruttivo 100 organizzati: conitavano a godere della cura elettroparalela e 100 della refezione scolastica. L'attività ginnica sportiva continua intensa per gli organizzati. Ogni comandante del proprio reparto ha tenuto una conferenza ai propri organizzati. Furono eseguite altre prove di mobilitazione. L'Avanguardista Leo Zearo, recatosi in Francia per ragioni di lavoro, ha regalato ad un organizzatista indigente la sua divisa.

Lotteria Provinciale dell'Opera Balilla

UNA CARTELLA LIRE UNA

Alle 11 attende con appetito il rancio. Dalle 11.30 alle 14.30 «a duzista» riposa per poi alle 14.30 riprendere con più lena, le esercitazioni «Duz». Alle 18 consumato il secondo rancio ed aver salutato la bandiera che viene ammainata, si reca composto e ben pulito, in libera uscita. Alle 21.30 si ritira per il riposo ed alle 22, suonato il «silenzio», dorme saporitamente.

Quando cade la sera i «duzisti» confidano alla Patria i loro sogni, la Patria che essi immaginano dislessa come una bandiera sul prato. Ecco perché i loro sogni sono sempre intonati ai colori della nostra bandiera e della natura.

Domenica perfettamente inquadrati nei reparti di organico, hanno assistito alla S. Messa officiale da padre Ferdinando Maroso. Per la loro compostezza hanno meritato il compiacimento del reo e l'«Padre» che durante la funzione li ha benedetti augurando loro la vittoria.

Quando scrivono a casa dicono che sono contenti e che vorrebbero che questa vita continuasse per parecchio tempo. Ragazzi magnifici che meritano tutta la nostra

- 1) Meretto di Tomba: Casa Balilla, L. 50 mila.
- 2) Palazzolo dello Stella, Casa Balilla, Lire 25 mila.
- 3) Cividale del Friuli: Casa Balilla, Lire 120 mila.
- 4) Tarcento: Casa Balilla, Lire 175 mila.
- 5) Udine: Casa Balilla, L. 900 mila.
- Totale Lire un milione 270.000.
- Anno XII e XIII
- 1) Aiello: Casa Balilla, L. 170 mila.
- 2) Aquileia: Casa Balilla, L. 180 mila.
- 3) Basiliano: Casa Balilla, L. 100 mila.
- 4) Buia: Casa Balilla, L. 300 mila.
- 5) Cervignano: Casa Balilla, L. 200 mila.
- 6) Cividale: Ampliamento Casa Balilla, L. 250 mila.
- 7) Codroipo: Casa Balilla, Lire 210 mila.
- 8) Forni di Sotto: Casa Balilla, L. 120 mila.
- 9) Gemona: Casa Balilla, L. 300 mila.
- 10) Maniago: Casa Balilla, L. 170 mila.
- 11) Martignacco: Casa Balilla, L. 130 mila.
- 12) Meretto di Tomba, Casa Balilla, L. 40 mila.
- 13) Moggio Udinese, Casa Balilla, L. 80 mila.
- 14) Mortegliano: Casa Balilla, L. 160 mila.
- 15) Osoppo: Casa Balilla, L. 110 mila.

In Crociera nel Mediterraneo Occidentale

Pubblichiamo volentieri queste impressioni di nostri avanguardisti crocieristi.

De Genova ed Alessandria d'Egitto

Scoccava la mezzanotte quando la «Città di Trapani», levata le ancore, partiva da Genova alla volta di Livorno, e noi, avanguardisti, per la prima volta, affrontavamo un così lungo viaggio per mare, guidati da due bravi professori dell'Accademia Fascista.

Bello, attraente era il programma che dovevamo seguire, con scali nelle più interessanti città del Mediterraneo occidentale. Toccammo per prima la bella Livorno, ove giungemmo all'alba del 25 luglio. Una giornata di sosta non poteva certamente permetterci una compiuta visita a questa città, ma le poche cose, però, che abbiamo potuto visitare è stata l'Accademia Navale, la quale ci ha permesso di conoscere come i futuri marinai d'Italia escano temprati nell'animo e nel corpo e preparati alle future battaglie.

Dopo Livorno ci aspettava festante, laggiù, nella Sicilia, la bella Palermo. Erano le 9 del 27 luglio quando sbarcammo. Banda e rappresentanze del Balilla, Piccole Italiane, Avanguardisti, Giovani Italiani, erano schierati sulla banchina. Salutati dapprima dalle affettuose parole del comandante della legione Marinaretto, abbiamo avuto l'initiale visita alla città. Accolti in modo veramente fascista alla Casa del Balilla, dal Podestà, dal Prefetto, dal Segretario Federale e dal Co-

De Genova ed Alessandria d'Egitto

mandante dei Fanti Giovanili, abbiamo potuto anche visitare la Suburbia Cattedrale ed il Chiostro di Monreale. Ridente, bella, anche nei suoi dintorni, c'è apparsa Palermo. Dalla chiesa di Santa Rosalia, sul Monte Pellegrino, ci appaeva la fertile Conca d'Oro, e completando poi la nostra visita, sostammo brevemente alla bella spiaggia di Mandello.

Passò come un baleno per noi questa bella giornata; il piroscafo levò le ancore, coll'abituale ritmo la solita marcia, e noi lasciammo con rimpianto Palermo, che si vedeva ancora laggiù collata dalle acque del suo golfo.

Al di là del Mediterraneo ci aspettavano Tunisi e le belle nostre città coloniali.

Dopo qualche ora di navigazione, giungemmo finalmente al porto di Tunisi, verso le 8 del 29 luglio. Quale impressione strana fece in noi il porto di quella città, popolato da centinaia e centinaia di scaricatori arabi e neri, sporchi fino al midollo, e vestiti di lunghi camici, che avrebbero dovuto essere bianchi. Discesi finalmente dalla nave dopo lunghe pratiche per i passaporti, abbiamo potuto prendere anche qui posto sui torpedoni ed iniziare così la visita alla città.

Abbiamo quindi compiuto un piccolo giro nei dintorni e visitato le poche rovine dell'antica Cartagine. Terminata questa breve visita, la quale ci ha potuto dare una prima idea di quella che è l'Africa, nuda, deserta, sabbiosa, abbiamo avuto un piccolo ricevimento al Consolato. Quale spirito patriottico, quale amore per la Patria lontana in questi i-

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Le rappresentanze pordenonesi a Udine

Ieri mattina la città si è insolitamente animata e tutte le case hanno esposto il tricolore.

Passavano per le vie militi e Avanguardisti diretti ai luoghi di adunata per recarsi a Udine a rendere omaggio al Re Vittorio III.

Alla Casa del Fascio si è formato il lunghissimo corteo, che con la banda in testa si è portato alla stazione ferroviaria.

Al Mutliati

Domani 31 corrente mese tutti i mutilati appartenenti alla sezione pordenonese residenti nel Comune di Pordenone sono invitati alle ore 15 presso la segreteria sezionale per comunicazioni urgenti.

Prossima chiusura della Colonia

La Colonia Elioterapica «Principessa di Piemonte» è giunta silenziosamente alla fine dei suoi giorni.

PALMANOVA

Le festose accoglienze ai Cavalleggeri di Alessandria

Ieri mattina, reduce dalle manovre divisionali, è rientrato a Palmanova, dove è di stanza, il 14 Reggimento Cavalleggeri di Alessandria.

Gita popolare Pordenone-Treviso-Venezia

Per domenica 1. settembre la Ferrovia dello Stato hanno indetto una gita popolare Treviso-Venezia alla quale possono partecipare anche i viaggiatori in partenza da Pordenone.

Grave incidente automobilistico

L'altra sera, verso mezzanotte sulla Nazionale, nei pressi di Orzanico Inferiore, accadeva una grave disgrazia automobilistica.

Due feriti

Un'auto, che stava per incrociare, l'automobilista d'è immediatamente mano ai freni, ma l'urto fu naturalmente inevitabile e tremendo.

TARCENTO

Riunione di Mutilati

La presidenza dell'Associazione Mutilati invita tutti i soci a presentarsi alla sede di Tarcento domenica 1. settembre alle ore 8 antimeridiane per la trattazione di argomento di massima importanza.

Serata benefica

Questa sera, nel giardino Fant, si svolgerà la festa del Ciclamino. La serata danzante è a scopo benefico e molto probabilmente vi interverrà Primo Carnera.

Una visita di S. E. Federzoni

Mercoledì, inaspettatamente, Tricesimo ebbe ad ospitare, per breve ora, S. E. Federzoni, presidente del Senato del Regno.

La popolazione festeggia l'Esercito

Gloriosi or sono, sono passati per Osoppo il 55.° battaglione Camicie Vere e il 56.° Reggimento Fanteria al completo.

Mons. Venturini Festeggiato

Il mattino nella Pieve di Santa Maria ad Nives, Mons. Venturini ha distribuito la comunione ad una grande moltitudine di fedeli.

La marcia notturna delle Fiamme bianche

Le centurie della Coorte avanguardista, ed i Battali moschettieri agli ordini dei loro comandanti hanno compiuto ieri sera la marcia notturna nel giro delle frazioni.

Pauroso capotombolo di un motociclista

Antonio Longo, di anni 25, verso le ore 20 di ieri sera all'altezza della casa colonica del cav. Cecconi di via Barbeano, a causa della ghiata posta sulla strada, perdeva il controllo della macchina, cadendo violentemente a terra.

TRICESIMO

Mercoledì, inaspettatamente, Tricesimo ebbe ad ospitare, per breve ora, S. E. Federzoni, presidente del Senato del Regno.

La popolazione festeggia l'Esercito

Gloriosi or sono, sono passati per Osoppo il 55.° battaglione Camicie Vere e il 56.° Reggimento Fanteria al completo.

Mons. Venturini Festeggiato

Il mattino nella Pieve di Santa Maria ad Nives, Mons. Venturini ha distribuito la comunione ad una grande moltitudine di fedeli.

La marcia notturna delle Fiamme bianche

Le centurie della Coorte avanguardista, ed i Battali moschettieri agli ordini dei loro comandanti hanno compiuto ieri sera la marcia notturna nel giro delle frazioni.

Pauroso capotombolo di un motociclista

Antonio Longo, di anni 25, verso le ore 20 di ieri sera all'altezza della casa colonica del cav. Cecconi di via Barbeano, a causa della ghiata posta sulla strada, perdeva il controllo della macchina, cadendo violentemente a terra.

Chiusura della Colonia

Fra giorni, con l'invio di autorità e rappresentanze, si farà la chiusura della Colonia Elioterapica Fluviale «Principessa di Piemonte».

Morti a Roma

E' giunta notizia della morte in seguito ad incidente automobilistico nei pressi della Capitale di Agostino Pittini di Ernesto e Giovanni Paolini di Angelo della frazione di Rivoli. Condolganze alle famiglie.

Operai che si ferisce scaricando un proiettile

L'operaio Primo Sarcinelli di anni 35 alle dipendenze del deposito Munizioni di Tauriano, mentre scaricava un grosso proiettile, si feriva alla mano sinistra. Guarirà in 15 giorni s. c.

REMANZACCO

Una grave disgrazia

Colpita alla testa da una pala sul lavoro la cinquantasettenne Luigia Pontoni fu Antonio, stava lavorando col giovane Olivo Bini, per conto del proprio padrone Gio. Battista Cecutti, presso la trebbia della fattoria della senenza di epina.

CIVIDALE

Beneficenza

Per onorare la memoria del cav. nob. Riccardo Albini, la famiglia Albini nob. Riccardo ha offerto al Comitato Comunale E. O. A. 100.000.000 in memoria del sig. Giovanni Pustini ha offerto al medesimo Ente, L. 10.

POZZUOLO

Concerto bandistico

Domenica 1 settembre, in occasione della solennità della Madonna della Cintura, alle ore 20 la Banda dell'O. N. D. di Pozzuolo e di Gastions di strada, l'occasione riunita sotto la direzione del m. Giovanni Iuri, terranno un interessante concerto in Piazza Duila.

SPILIMBERGO

Al Mutilati

Il Presidente della locale Sezione comunica: il Comitato Centrale della nostra associazione ha disposto che per domenica 1 settembre vengano convocati tutti i mutilati appartenenti alla milizia e tutti i soci delle sezioni e della sottosezioni per la raccolta delle domande di arruolamento volontario per l'Africa Orientale.

La marcia notturna delle Fiamme bianche

Le centurie della Coorte avanguardista, ed i Battali moschettieri agli ordini dei loro comandanti hanno compiuto ieri sera la marcia notturna nel giro delle frazioni.

Pauroso capotombolo di un motociclista

Antonio Longo, di anni 25, verso le ore 20 di ieri sera all'altezza della casa colonica del cav. Cecconi di via Barbeano, a causa della ghiata posta sulla strada, perdeva il controllo della macchina, cadendo violentemente a terra.

MERCATI

A UDINE

Il Municipio ci comunica i seguenti prezzi praticati sui vari mercati il 29 agosto 1935:

FRUTTE E VERDURE

Prezzi per quintale: Fichi da lire 60 a 90 - Limoni al cento da 9 a 15 - Mele da 80 a 120 - Noci comuni da 150 a 200 - Pere da 50 a 120 - Pesche da 25 a 150 - Uve da 50 a 200 - Aglio da 180 a 200 - Cipolla da 35 a 60 - Fagioli freschi non sbucciati da 60 a 120 - Tegoline (fagiolini) da 40 a 100 - Insalata da 40 a 60 - Patate da 30 a 50 - Radichio da 30 a 70 - Sedani da 40 a 60 - Spinaci da 30 a 60 - Verze da 40 a 60.

PICCOLA S. GIACOMO

Prezzi per chilogramma: Fichi da L. 0.70 a 1.20 - Limoni l'uno da 0.10 a 0.20 - Mele da 0.70 a 1.60 - Noci comuni da 1.80 a 2.50 - Pere da 0.60 a 2 - Pesche da 0.30 a 2 - Uva da 0.80 a 2.80 - Aglio da 2.30 a 2.50 - Cipolla da 0.55 a 0.80 - Fagioli freschi non sbucciati da 0.75 a 1.40 - Tegoline (fagiolini) da 0.40 a 1.20 - Insalata da 0.50 a 0.75 - Patate da 0.45 a 0.60 - Radichio da 0.40 a 0.90 - Sedani da 0.50 a 0.75 - Spinaci da 0.40 a 0.75 - Verze da 0.50 a 0.75.

POLLICIA

VIA ZANON

Prezzi per chilogramma: Anitra a peso vivo da L. 3.30 a 3.50; a peso morto da 6 a 8 - Conigli da 1.60 a 1.80; a 3.50 - Galline da 4.50 a 5; da 6.50 a 9 - Oche da 2.50 a 2.80; da 5 a 6 - Piccioni da 1.80 a 2; a 2.50 - Polli da 4.80 a 5; a 7 - Tacchini da 4 a 4.20; da 6 a 8.

LEGNA, CARBONE E FORASTI

Brada Bassi Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da 26 a 28 - Erba spagna da 22 a 23 - Paglia da 13 - Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7.50 a 8.50 - Legna in sorte da 6.50 a 7.50 - Stanghe da 6 a 7.

MERCATI SUIVI ED OVINI

Mattali entrati 70, venduti 50 da

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 29 agosto della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Table with 3 columns: Title, Price, and other details. Includes Rendita 3.50%, R. Conv., Obbl. Ven. 3.50%, B. T. 1940, B. T. 1941, B. T. 1943, B. d'Italia, Assicur. Generali, Assicur. Ital., Miun. A., Riun. B., Cosulich, Cascamini Seta, S. Viscosa, Fiat, Edison, Soc. Adr. Elettr., Terni, Francia, Londra, Svizzera, New York, Berlino, Belgio, Spagna, Praga.

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafia i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

Table with 3 columns: Title, Price, and other details. Includes I.R.I. Serie Siet 4%, Opera pub. R.I. 4.30%, Eifer 4.30%, Pubblica utilità 6%, Credito Navale 6.50%, Edison em. 1931 6%, Emilianas 6%, Meridionale di El. 6%, Soc. Essec. Telef. 6%, Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

PRIMA MOSTRA FRIULANA DELL'ARTIGIANATO

GEMONA DOMANI Concerto bandistico Spettacolo pirotecnico

TARCENTO

Riunione di Mutilati

La presidenza dell'Associazione Mutilati invita tutti i soci a presentarsi alla sede di Tarcento domenica 1. settembre alle ore 8 antimeridiane per la trattazione di argomento di massima importanza.

Serata benefica

Questa sera, nel giardino Fant, si svolgerà la festa del Ciclamino. La serata danzante è a scopo benefico e molto probabilmente vi interverrà Primo Carnera.

CICLISMO

Tutti i migliori disputeranno la coppa "Città di Gemona"

(M. I.). - La «Città degli Alpini» domenica prossima, per la organizzazione del Club Ciclistico Sandanielese, darà la stura alla serie di competizioni riservate alla categoria dilettanti, che avranno svolgimento in settembre e in ottobre, dopo oltre due mesi di stasi.

Che la gara di domenica prossima abbia tutti i numeri per essere iscritta nelle «classiche», è fuori dubbio, se non altro per la entità dei premi di cui è fornita, e che i risultati si prospettino brillanti sotto tutti gli aspetti è altrettanto pacifico, se non altro per il numero e la qualità degli atleti che vi prenderanno parte.

AVIAZIONE

L'avio raduno del Littorio

domenica prossima e per il quale vivissima è l'attesa in città e provincia. Anche da Gorizia sono annunciate carovane di sportivi.

Le squadre di Austria e di Jugoslavia arriveranno a Udine nella mattinata di sabato e prenderanno alloggio all'albergo «Italia» mentre gli atleti, azzurri, i quali confluiranno nella nostra città alla spicciolata sempre entro la giornata di sabato, alloggieranno all'albergo Nazionale.

Ecco l'orario della manifestazione: ore 15.30: Sfilata delle squadre; ore 16: Corsa con ostacoli m. 110; ore 16.5: Salto con l'asta; ore 16.5: Getto del peso; ore 16.15: Corsa metri 500; ore 16.30: Corsa m. 1500; ore 16.45: Salto in alto; ore 16.45: Lancio del disco; ore 17: Corsa metri 100; ore 17.10: Corsa metri 500; ore 17.30: Salto in lungo; ore 17.30: Tiro del giavellotto; ore 18: Staffette olimpioniche.

AVIAZIONE

L'avio raduno del Littorio

domenica prossima e per il quale vivissima è l'attesa in città e provincia. Anche da Gorizia sono annunciate carovane di sportivi.

Le squadre di Austria e di Jugoslavia arriveranno a Udine nella mattinata di sabato e prenderanno alloggio all'albergo «Italia» mentre gli atleti, azzurri, i quali confluiranno nella nostra città alla spicciolata sempre entro la giornata di sabato, alloggieranno all'albergo Nazionale.

Ecco l'orario della manifestazione: ore 15.30: Sfilata delle squadre; ore 16: Corsa con ostacoli m. 110; ore 16.5: Salto con l'asta; ore 16.5: Getto del peso; ore 16.15: Corsa metri 500; ore 16.30: Corsa m. 1500; ore 16.45: Salto in alto; ore 16.45: Lancio del disco; ore 17: Corsa metri 100; ore 17.10: Corsa metri 500; ore 17.30: Salto in lungo; ore 17.30: Tiro del giavellotto; ore 18: Staffette olimpioniche.

AVIAZIONE

L'avio raduno del Littorio

domenica prossima e per il quale vivissima è l'attesa in città e provincia. Anche da Gorizia sono annunciate carovane di sportivi.

AVIAZIONE

L'avio raduno del Littorio

domenica prossima e per il quale vivissima è l'attesa in città e provincia. Anche da Gorizia sono annunciate carovane di sportivi.

Le squadre di Austria e di Jugoslavia arriveranno a Udine nella mattinata di sabato e prenderanno alloggio all'albergo «Italia» mentre gli atleti, azzurri, i quali confluiranno nella nostra città alla spicciolata sempre entro la giornata di sabato, alloggieranno all'albergo Nazionale.

AVIAZIONE

L'avio raduno del Littorio

domenica prossima e per il quale vivissima è l'attesa in città e provincia. Anche da Gorizia sono annunciate carovane di sportivi.

Le squadre di Austria e di Jugoslavia arriveranno a Udine nella mattinata di sabato e prenderanno alloggio all'albergo «Italia» mentre gli atleti, azzurri, i quali confluiranno nella nostra città alla spicciolata sempre entro la giornata di sabato, alloggieranno all'albergo Nazionale.

Ecco l'orario della manifestazione: ore 15.30: Sfilata delle squadre; ore 16: Corsa con ostacoli m. 110; ore 16.5: Salto con l'asta; ore 16.5: Getto del peso; ore 16.15: Corsa metri 500; ore 16.30: Corsa m. 1500; ore 16.45: Salto in alto; ore 16.45: Lancio del disco; ore 17: Corsa metri 100; ore 17.10: Corsa metri 500; ore 17.30: Salto in lungo; ore 17.30: Tiro del giavellotto; ore 18: Staffette olimpioniche.

AVIAZIONE

L'avio raduno del Littorio

domenica prossima e per il quale vivissima è l'attesa in città e provincia. Anche da Gorizia sono annunciate carovane di sportivi.

Le squadre di Austria e di Jugoslavia arriveranno a Udine nella mattinata di sabato e prenderanno alloggio all'albergo «Italia» mentre gli atleti, azzurri, i quali confluiranno nella nostra città alla spicciolata sempre entro la giornata di sabato, alloggieranno all'albergo Nazionale.

Ecco l'orario della manifestazione: ore 15.30: Sfilata delle squadre; ore 16: Corsa con ostacoli m. 110; ore 16.5: Salto con l'asta; ore 16.5: Getto del peso; ore 16.15: Corsa metri 500; ore 16.30: Corsa m. 1500; ore 16.45: Salto in alto; ore 16.45: Lancio del disco; ore 17: Corsa metri 100; ore 17.10: Corsa metri 500; ore 17.30: Salto in lungo; ore 17.30: Tiro del giavellotto; ore 18: Staffette olimpioniche.

AVIAZIONE

L'avio raduno del Littorio

domenica prossima e per il quale vivissima è l'attesa in città e provincia. Anche da Gorizia sono annunciate carovane di sportivi.

LA VITA SPORTIVA

ATLETICA LEGGERA

Incontro Italia-Austria-Jugoslavia

Le squadre arriveranno domani - Viva attesa per l'avvenimento di Campo Moretti

Com. ato provinciale della FIDAL, ed al Polisportivo Moretti si lavora alacremente per assicurare la migliore riuscita all'importante avvenimento sportivo di

E le formazioni delle giurie: Direttore della riunione: per. Luigi Dal Dan. Segretario generale: Giuseppe Grinovero.



Fra i concorrenti: i lanciatori del peso Narancio e Novacevo

domenica prossima e per il quale vivissima è l'attesa in città e provincia. Anche da Gorizia sono annunciate carovane di sportivi.

Le squadre di Austria e di Jugoslavia arriveranno a Udine nella mattinata di sabato e prenderanno alloggio all'albergo «Italia» mentre gli atleti, azzurri, i quali confluiranno nella nostra città alla spicciolata sempre entro la giornata di sabato, alloggieranno all'albergo Nazionale.

Ecco l'orario della manifestazione: ore 15.30: Sfilata delle squadre; ore 16: Corsa con ostacoli m. 110; ore 16.5: Salto con l'asta; ore 16.5: Getto del peso; ore 16.15: Corsa metri 500; ore 16.30: Corsa m. 1500; ore 16.45: Salto in alto; ore 16.45: Lancio del disco; ore 17: Corsa metri 100; ore 17.10: Corsa metri 500; ore 17.30: Salto in lungo; ore 17.30: Tiro del giavellotto; ore 18: Staffette olimpioniche.

AVIAZIONE

L'avio raduno del Littorio

domenica prossima e per il quale vivissima è l'attesa in città e provincia. Anche da Gorizia sono annunciate carovane di sportivi.

Le squadre di Austria e di Jugoslavia arriveranno a Udine nella mattinata di sabato e prenderanno alloggio all'albergo «Italia» mentre gli atleti, azzurri, i quali confluiranno nella nostra città alla spicciolata sempre entro la giornata di sabato, alloggieranno all'albergo Nazionale.

Ecco l'orario della manifestazione: ore 15.30: Sfilata delle squadre; ore 16: Corsa con ostacoli m. 110; ore 16.5: Salto con l'asta; ore 16.5: Getto del peso; ore 16.15: Corsa metri 500; ore 16.30: Corsa m. 1500; ore 16.45: Salto in alto; ore 16.45: Lancio del disco; ore 17: Corsa metri 100; ore 17.10: Corsa metri 500; ore 17.30: Salto in lungo; ore 17.30: Tiro del giavellotto; ore 18: Staffette olimpioniche.

AVIAZIONE

L'avio raduno del Littorio

domenica prossima e per il quale vivissima è l'attesa in città e provincia. Anche da Gorizia sono annunciate carovane di sportivi.

Le squadre di Austria e di Jugoslavia arriveranno a Udine nella mattinata di sabato e prenderanno alloggio all'albergo «Italia» mentre gli atleti, azzurri, i quali confluiranno nella nostra città alla spicciolata sempre entro la giornata di sabato, alloggieranno all'albergo Nazionale.

Ecco l'orario della manifestazione: ore 15.30: Sfilata delle squadre; ore 16: Corsa con ostacoli m. 110; ore 16.5: Salto con l'asta; ore 16.5: Getto del peso; ore 16.15: Corsa metri 500; ore 16.30: Corsa m. 1500; ore 16.45: Salto in alto; ore 16.45: Lancio del disco; ore 17: Corsa metri 100; ore 17.10: Corsa metri 500; ore 17.30: Salto in lungo; ore 17.30: Tiro del giavellotto; ore 18: Staffette olimpioniche.

AVIAZIONE

L'avio raduno del Littorio

domenica prossima e per il quale vivissima è l'attesa in città e provincia. Anche da Gorizia sono annunciate carovane di sportivi.

Le squadre di Austria e di Jugoslavia arriveranno a Udine nella mattinata di sabato e prenderanno alloggio all'albergo «Italia» mentre gli atleti, azzurri, i quali confluiranno nella nostra città alla spicciolata sempre entro la giornata di sabato, alloggieranno all'albergo Nazionale.

AVIAZIONE

L'avio raduno del Littorio

domenica prossima e per il quale vivissima è l'attesa in città e provincia. Anche da Gorizia sono annunciate carovane di sportivi.

Le squadre di Austria e di Jugoslavia arriveranno a Udine nella mattinata di sabato e prenderanno alloggio all'albergo «Italia» mentre gli atleti, azzurri, i quali confluiranno nella nostra città alla spicciolata sempre entro la giornata di sabato, alloggieranno all'albergo Nazionale.

Ecco l'orario della manifestazione: ore 15.30: Sfilata delle squadre; ore 16: Corsa con ostacoli m. 110; ore 16.5: Salto con l'asta; ore 16.5: Getto del peso; ore 16.15: Corsa metri 500; ore 16.30: Corsa m. 1500; ore 16.45: Salto in alto; ore 16.45: Lancio del disco; ore 17: Corsa metri 100; ore 17.10: Corsa metri 500; ore 17.30: Salto in lungo; ore 17.30: Tiro del giavellotto; ore 18: Staffette olimpioniche.

AVIAZIONE

L'avio raduno del Littorio

domenica prossima e per il quale vivissima è l'attesa in città e provincia. Anche da Gorizia sono annunciate carovane di sportivi.

Le squadre di Austria e di Jugoslavia arriveranno a Udine nella mattinata di sabato e prenderanno alloggio all'albergo «Italia» mentre gli atleti, azzurri, i quali confluiranno nella nostra città alla spicciolata sempre entro la giornata di sabato, alloggieranno all'albergo Nazionale.

Ecco l'orario della manifestazione: ore 15.30: Sfilata delle squadre; ore 16: Corsa con ostacoli m. 110; ore 16.5: Salto con l'asta; ore 16.5: Getto del peso; ore 16.15: Corsa metri 500; ore 16.30: Corsa m. 1500; ore 16.45: Salto in alto; ore 16.45: Lancio del disco; ore 17: Corsa metri 100; ore 17.10: Corsa metri 500; ore 17.30: Salto in lungo; ore 17.30: Tiro del giavellotto; ore 18: Staffette olimpioniche.

AVIAZIONE

L'avio raduno del Littorio

domenica prossima e per il quale vivissima è l'attesa in città e provincia. Anche da Gorizia sono annunciate carovane di sportivi.

Le squadre di Austria e di Jugoslavia arriveranno a Udine nella mattinata di sabato e prenderanno alloggio all'albergo «Italia» mentre gli atleti, azzurri, i quali confluiranno nella nostra città alla spicciolata sempre entro la giornata di sabato, alloggieranno all'albergo Nazionale.

AVIAZIONE

L'avio raduno del Littorio

domenica prossima e per il quale vivissima è l'attesa in città e provincia. Anche da Gorizia sono annunciate carovane di sportivi.

Le squadre di Austria e di Jugoslavia arriveranno a Udine nella mattinata di sabato e prenderanno alloggio all'albergo «Italia» mentre gli atleti, azzurri, i quali confluiranno nella nostra città alla spicciolata sempre entro la giornata di sabato, alloggieranno all'albergo Nazionale.

AVIAZIONE

L'avio raduno del Littorio

domenica prossima

LA VITA CITTADINA

Il sabato fascista e la chiusura domenicale dei negozi

La regolamentazione del sabato fascista nelle aziende commerciali... La chiusura domenicale dei negozi...

Un diverso criterio è stato stabilito... Tra la Confederazione Fascista dei Lavoratori del Commercio e la Federazione degli Artigiani...

I sabato fascista dei lavoratori udinesi

Una prima conversazione alla Casa del Littorio... Ad iniziativa dell'Unione fascista dei Lavoratori del Commercio...

Corsi d'istruzione per nomina a sottotenente di complemento

Il Ministero della Guerra con G. M. Ufficiali disp. 43 dell'8 agosto 1935 XIII rende noto che il corso d'istruzione per i militari in congedo che aspirano alla nomina a sottotenente di complemento si svolge di massima durante il primo di due mesi...

Le iscrizioni alle Scuole professionali femminili

Col 2 settembre prossimo avranno inizio le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 1935-1936, presso le Scuole professionali femminili in via Grazzano per le alunne, che completati gli studi di grado in ferriere, desiderano frequentare i corsi di avviamento professionale...

Nella Scuola "Maria Bambina"

Lunedì prossimo 2 settembre la vecchia e tanto benemerita istituzione cittadina "Scuola Maria Bambina" aprirà il suo Asilo, la Scuola elementare per le lezioni di vacanza ed il corso Famiglia che tanto giova alla formazione pratica delle fanciulle...

I cacciatori al Convegno di Trento

L'Associazione Provinciale Cacciatori di Trento e il Comitato per il "Settembre Trentino" hanno preso gli accordi definitivi per il Congresso Cacciatori della nuova Provincia che sarà tenuto a Trento domenica 1. settembre. È previsto l'intervento di oltre mille cacciatori, rappresentanti le sezioni della vasta fascia alpina...

Giovinetta dell'Italia guerriera



L'ingresso del Campo pre-Dux (della vita al Campo è detto nella "Pagina dell'Opera Ballata") che raccoglie in questi giorni a Udine duecento Avanguardisti friulani.

Treni speciali per la sagra di Fagnana

Per la tradizionale corsa degli aini, che avrà svolgimento domenica di Fagnana, assieme a tante altre festività la Tramvia di S. Daniele effettuerà oltre ai treni ordinari e festivi i treni straordinari in partenza da Udine alle ore 14 e da San Daniele alle ore 15 e nella notte un treno di ritorno dopo la mezzanotte da Fagnana tanto per Udine che per S. Daniele, praticando la tariffa ridotta del 50 per cento da tutte le stazioni della linea per Fagnana...

La morte dell'avv. Driussi

Apprendiamo che si è spento ieri mattina l'avv. Emilio Driussi, che del Foro udinese era una delle figure più rappresentative. La sua valentia di penalista, la sua ampia dottrina, la sua probità professionale gli avevano valso la stima e l'affetto dei colleghi e la considerazione della cittadinanza...

Cozza con la moto contro un autotreno

Ieri nel tratto pomeriggi, nei pressi di Remanzacco, tale Massimo Moschini d'anni 28 da Cividale, andava a cozzare con la motocicletta contro un'autotreno. Purtroppo le conseguenze per costui sono state gravi e tali da costringerlo al suo immediato trasporto all'Ospedale di Udine ove il dr. Beazzi gli riscontrava la frattura comminuta della mandibola, escoriazioni alla faccia, una ferita da taglio alla fronte. Il ferito è stato accolto nel Pio luogo guaribile in 60 giorni salvo complicazioni.

FANT Tarcento Grande festa del ciclamino

Questa sera alle ore 21 Beneficenza A mezzo della R. Società del Friuli Al 1° Comitato Regionale Opera Ballata. - In memoria dell'avv. Emilio Driussi: Luisa e Leo Menazzi Moretti, L. 100. All'E.O.A. della Federazione. - In memoria dell'avv. Emilio Driussi: cav. uff. Giuseppe Ridolfi, L. 10.

In un incidente motociclistico

Luciano Sonvilla d'anni 20, di via Pulesi, avvenuto sullo stradone di Tricesimo, ha riportato ferite lacero contuse alla gamba destra, guaribili in dieci giorni.

Il dott. E. Pavanati

Delta R. Clinica Dermatologica dell'Università di Padova Direttore incaricato del reparto dermatologico dell'Ospedale di Udine Riceve in Via Aquileia 22 (tel. 498) Consultazioni e cure anche a domicilio

IL GIORNO

30 agosto, venerdì (242-123). S. Rocco da Lima, primo fiore di santità dell'America meridionale; era del Terz'Ordine di San Domenico. - S. Gaudenzia, vergine romana, martirizzata con tre compagne. - S. Faustino, monaco di Lessanatica.

Ricorrenze storiche 1706. - Pietro Micca sacrificandosi salva la città di Torino. 1849. - Il Feldmaresciallo Radetzky entra trionfalmente in Venezia ricaduta sotto il dominio austriaco. - Giungono a Cortù Lasielle Mautin con la famiglia, Niccolò Tommaseo, Guglielmo Pe, Gerolamo Ulloa, Cosanz, Sirtori del altri banditi da Venezia.

1860. - A Soveria Mannelli, Garibaldi col calabrese la abbassa le armi alle truppe borboniche del gen. Gilo e si impadronisce di 12 cannoni da campo, 10 mila fucili, 300 cavalli e di numeroso materiale guerresco. 1920. - A Fiume al Teatro Fenice d'Annunzio legge il testo del disegno dello stato libero di Fiume.

1926. - Viene istituita in tutti i comuni d'Italia la carica di Podestà.

Il tempo L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 29: temperatura massima 23,4; minima 19,0 precipitazioni: mm. 29,8.

Situazione barica. - L'area ciclonica settentrionale con minimo sulla Scozia si è approfondita e si protende attraverso l'Europa centrale sino all'Italia e media Italia determinando una depressione secondaria sulla valle Padana. Pressioni relativamente alte interessano la Spagna occidentale e la Macedonia centrale. Dall'Islanda all'alta Russia persiste il regime anticiclonico con massimo sulla Polonia.

Probabilità. - Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere temporale, più frequenti sulla parte orientale e con schiarite più spiccate sul Piemonte e sulla Lombardia. Sulle regioni centrali il tempo avrà ancora carattere d'instabilità con alternative di annuvellamenti, frequenti schiarite e brevi precipitazioni temporalesche lungo l'Appennino. Sull'Italia meridionale il cielo vario con nebulosità in diminuzione. Venti moderati o quasi forti tra levante e greco sull'arco alpino, moderati intorno sud in val Padana, quasi forti con raffiche tra ponente e libeccio lungo l'alto mare versante Tirreno, tra scirocco e sud lungo l'alto e medio Adriatico, altronde correnti moderate o quasi forti intorno maestro. Temperatura in diminuzione sulle regioni settentrionali e centrali. Mare molto agitato alto Tirreno agitato, medio Tirreno e alto medio Adriatico e mar di Sardegna mossi resistenti mari.

La radio Ore 20.40: «L'antenate», commedia in tre atti di Carlo Venanziani (Stazioni del Gruppo Torino) - Ore 20.45: «Non ti conosci più», commedia in tre atti di A. De Benedetti (Stazione di Palermo).

Segnalazioni estere - Concerti sinfonici: 20: Bruxelles I, London Regional; 20.30: Parigi T.E.; Radio Parigi; 21: Varsavia; 22: Drottwich - Concerti variati: 19: Amburgo, Breslavia, Berlino; 19.30: Lahi; 20: Radio Parigi; 21: Lussemburgo, Stoccolma, Koensberg, Francoforte; 21.40: Budapest; 22.30: Stoccarda; Breslavia, Koensberg, Lipsia; 23.45: Vienna - Opere: 19.25: Praga; 20.55: Parigi P.E.; 21: Rabat; 22: Madrid - Opere: 20: Bruxelles II - Musica da camera: 19.25: Brno, Kosice, Bratislava, Moravska-Ostrava; 20.5: Sottens; 21: Colonia - Soli: 18.50: Lipsia; 19.30: Midland Reg.; 20.10: Kalundborg; 20 e 15: Bucarest; 20.30: Brno - Commedie: 18.30: Drottwich; 20: Bratislava; 20.15: Breslavia, Koensberg, Koensbergwusterhausen, Lipsia; Monaco, Francoforte, Colonia, Oslo, 20.30: Strasburgo, Bordeaux, Lyon-la Doua, Marsiglia, Grenchen, Rennes, Strasburgo, Lilla; 20.40: Sottens - Musica da ballo: 21: Monaco; 21.40: Midland Regional; 22.20: London Regional; 23: Lisbona, Koensbergwusterhausen, Drottwich.

Consigli utili Come eliminare il sapore di sughero del vino - Non è raro riscontrare sapore di sughero nel vino imbottigliato. Allora conviene aggiungere un cucchiaino d'olio fine per ogni litro di vino; si agi-

SPETTACOLI

Cinematografi Ocochini «Chu Chin Chow», il più fantastico ed avventuroso film orientale; il capolavoro emozionante, comico e divertentissimo. - Liro 1, 2, 3. Val. le rid. Ore 17. Eden «Bolero», romanzo passionale, derivato dai motivi della nuova danza con Carole Lombard e George Raft; Successo entusiastico. - Valide le rid. Ore 17. Impero «Quella vecchia canaglia». Film di assoluta novità interpretato da Ruggero Ruggeri e Carmen Boni.

Trattenimenti Parco Hotel Ristoro - Tarcento Spettacolo cinematografico di novità. Ore 21.

E' in visione al Cinema Impero il film «Quella vecchia canaglia» con i celebri artisti Ruggero Ruggeri e Carmen Boni

ISTITUTO RENATI MASCHILE V. Tomadini 5 - UDINE - Telefono 864 Convitto per gli allievi delle scuole medie ed elementari - Retta modica - Spese limitate - Ottimo trattamento. LOCALI AMPLIATI e COMPLETAMENTE RIMODERNATI A richiesta viene spedito programma

Vendita giudiziale Il 21 agosto corr. alle ore 10 antimeridiane in Piazza Umberto I. andrà all'asta un'automobile Fiat 509.

Il Prof. GUALDI Primario Oculista dell'Ospedale Civico di Udine riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16 in Via Nazario Sauro n. 1.

BUSTI Confezione su misura da personale specializzato - Busti - Cinture Reggipetto - Reggicalze ultima creazione, modelli esclusivi. Specialità: Ventriere per Rene mobile - Rilassamento degli Organi addominali e per Gravidezza - Intestino - Stomaco PRATICITA' - ELEGANZA - IGIENE Articoli Sanitari - Igienici - Medicazioni - Siringhe - Termometri - Enterocismi, CINTI ERNIARI - CALZE ELASTICHE Via Vittorio Veneto, 20 Tel. 11-84

Si avvertono i Signori Ufficiali che La Vitrum di M. Martini praticherà Loro, condizioni e prezzi del tutto speciali. I Signori UFFICIALI sono pregati di visitare i grandiosi magazzini, i più assortiti del Regno.

Standard nuova confezione economica delle acque di colonia Origan - Udine Fougère - 1001 Classica e Lavanda in sostituzione della vendita sfusa

FLAGONI da cl. 100 gradi 70° - 81° L. 65.00 » » » 50 » » » 35.00 » » » 25 » » » 18.50 » » » 10 » » » 7.50 » » » 5 » » » 4.00 » » » 2 » » » 2.00

I flaconi vuoti verranno ripresi al prezzo di costo PROFUMERIE GABASSI Udine - Via Vittorio Veneto 26 - Tel. 11-57 Via Paolo Cianciani 15 - Tel. 11-58

CASA DI CURA Dott. F. PELIZZO UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02 Riceve ore 10-12 - 15-17 Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA presso la R. Università di Firenze

Studio DENTISTICO Modestamente attrezzato Odontoiatra D. R. BARTIRONO UDINE - Via Mercatovecchio 30 - dalle 8-12 e dalle 14-18-19-11-31 - S. Daniele del Friuli - Mercoledì - Domenica dalle 8 alle 12.

Malattie Genito-urinarie della pelle Dr. F. FABRIS nelle R. Cliniche di Roma e Bologna UDINE - Via Gemoni 40

Malattie Nervose CASA DI CURA Prof. G. GALLIGARI UDINE Piazzale XXVI Luglio Telefono 5-18

Il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità da il Polo del Friuli.

Un altro improvviso tragico tutto colpisce la Casa regnante del Belgio

La Regina Astrid vittima di un incidente automobilistico presso Lucerna - Il Re Leopoldo leggermente ferito

La prima notizia

Zurigo, 29
La Regina del Belgio è rimasta uccisa in un incidente automobilistico nei pressi di Lucerna. Il Re che guidava la macchina è rimasto ferito alla testa, ma fortunatamente in modo non molto grave. L'incidente è avvenuto alle ore 11 di stamane precisamente nelle vicinanze di Kuesnacht nel Cantone di Lucerna.

I particolari

della sciagura

Ginevra, 29

I Sovrani del Belgio, che da qualche tempo si trovavano alla villa di Hosiorth, non lungi da Lucerna, erano partiti in mattinata in direzione di Kuesnacht Rigi, con l'intenzione di compiere, a quanto pare, una gita in montagna, quando ad alcune centinaia di metri da questo paese, si è svolto il tragico incidente che doveva costare la vita alla Regina.

Il Sovrano, guidatore appassionato, aveva voluto prender posto egli stesso al volante e aveva fatto sedere l'autista in fondo alla vettura. Non sembra, a quanto hanno narrato i testimoni, che egli corresse ad una velocità esagerata. In quel tratto la strada è ottima, larga e rettilinea, e la velocità delle vetture è generalmente calcolata sui 50 o 60 chilometri all'ora. Fosse il Sovrano, rapito dallo splendore del paesaggio che gli si svolgeva dinanzi, deve aver distratto leggermente la sua attenzione e aver involontariamente avvicinato un po' troppo la macchina al bordo della strada, la quale è fiancheggiata da un piccolo muretto di cemento, alto pochi centimetri. Forse invece la pioggia recentemente caduta aveva reso l'asfalto della strada troppo sdrucciolevole ed ha così causato lo slittamento delle ruote. Il fatto è che la potente macchina, una superba torpedina americana, a un tratto ha superato il muretto ed è andata a battere violentemente contro un cespuglio. Nell'urto la Regina è stata proiettata contro il tronco ed è ricaduta a terra col cranio frantumato. Un quarto d'ora dopo l'incidente esultava un medico, immediatamente arrivato dal vicino paese, tentava di apprestarle qualche cura.

Il Re ferito leggermente

Re Leopoldo, ferito al viso ed alla testa, tentava di riunire tutte le forze fisiche e morali, ma doveva assistere impotente alla morte della Augusta Consorte, sulle cui labbra sopravvenne piangendo l'ultimo bacio. Alla scena straziante assistevano il medico e i primi soccorsi, che più tardi la narravano in preda a viva emozione.

Prima di spirare la Regina ha ricevuto l'estrema unzione, impartita dal curato di Kuesnacht. Nell'incidente, come si è detto, anche l'autista è rimasto ferito dai vetri infranti, ma non gravemente. La macchina, dopo aver urtato contro l'albero, è precipitata lungo la scarpata, andando a finire nelle acque del lago, che in quel punto hanno una profondità di circa un metro e mezzo, e si trova ancora sul fondo.

Il cuore del popolo

La popolazione del paese vicino, appena appresa della triste notizia, che si è sparsa con un fulmine, è accorsa in massa sul luogo della disgrazia, e si è mostrata profondamente e sinceramente commossa, per la Coppa Reale era conosciutissima in tutto la regione e molto amata. Anche nel resto della Svizzera la triste notizia ha prodotto sincero dolore. A Berna il Dipartimento politico federale l'ha appresa verso mezzogiorno e il capo di questo Compartimento, Agostino Motta, ha subito presenziato le sue condoglianze alla Legazione del Belgio.

La salma della povera Regina Astrid è stata trasportata nella proprietà reale di S. Miklansen e più tardi a Kuesnacht, in una sala trasformata in camera ardente. Circa lo stato del Re le ultime notizie confermano che esso non presenta caratteri di gravità. Sua Maestà dopo l'incidente è rimasto talmente scosso che non ha potuto dare informazioni precise neppure sulle cause della disgrazia.

Il Belgio in gramaglie

Bruxelles, 29

Appena conosciuta la tragica notizia della morte della Regina i commissari generali dei governi partecipanti all'esposizione internazionale hanno fatto conoscere al commissario del Governo belga la decisione presa all'unanimità di chiudere in segno di lutto i padiglioni. Da ogni parte del Belgio giungono notizie della grande profonda costernazione delle popolazioni per la tragica fine dell'amatissima Regina. Il Corpo diplomatico si recherà domani pomeriggio a presentare le

condoglianze al Sovrano.

I Principi Reali rientrati stamane al Castello di Stuyvenberg, provenienti dalla Svizzera, ignorano ancora la terribile disgrazia che li ha privati della giovane mamma che tanto li amava. Nessuno fin d'ora ha osato assumersi la triste missione.

Il Re, che accompagna la salma della Regina Astrid, arriverà a Bruxelles domani nelle prime ore del mattino. Un treno speciale, recante i membri del Governo e gli alti dignitari di Corte, si porterà ad incontrare il Sovrano alla frontiera.

La salma della Regina, appena giunta a Bruxelles, sarà trasportata su un carro automobile dalla stazione al Palazzo Reale, seguita da altre vetture con il Re, i Ministri e i dignitari. Nessuna disposizione ufficiale è stata ancora presa per i funerali, che probabilmente avverranno martedì. Astrid Sofia Luisa Thyra, Regina del Belgio, era nata Principessa di Svezia, a Stoccolma, il 17 novembre 1905. Sposò civilmente Leopoldo, allora Duca di Brabant, ed ora Re del Belgio, in Stoccolma il 4 ottobre 1928 e religiosamente, a Bruxelles il 10 dello stesso mese. Ha avuto tre figli: Giuseppina nata a Bruxelles l'11 ottobre 1927; Balduino, Principe del Belgio e Conte di Hainaut, nato a Bruxelles il 7 settembre 1930 ed Alberto, Principe di Liegi, nato a Bruxelles il 6 giugno 1934.

Cordoglio italiano

Roma, 29 (per telefono)

La notizia della tragica sciagura che ha colpito la Famiglia Reale del Belgio si è sparsa per Roma come un baleno nelle prime ore del pomeriggio, provocando ovunque la più dolorosa impressione. Molte bandiere abbassate sono state esposte ai balconi degli edifici pubblici e di molte case private.

Il tutto del Belgio è tutto italiano per i vincoli di sangue che legano la Casa Reale belga alla Casa Reale italiana e tutto il popolo nostro si stringe intorno a Maria di Piemonte per esternarle il suo commosso dolore, mentre invia a Re Leopoldo e alla Nazione belga l'espressione del suo profondo cordoglio per tanta immane sciagura.

Il ferale annuncio

alla Regina Madre del Belgio e alla Principessa di Piemonte

Napoli, 29 (per telefono)

La notizia della grave sciagura è stata portata a Villa Rosebery nel pomeriggio dal cap. Turinetti, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Principe di Piemonte. S. M. la Regina Madre del Belgio e la Principessa Maria sono rimaste profondamente addolorate per la ferale notizia, e, dopo aver chiesto alcuni particolari, si sono ritirate nei loro appartamenti. In serata, in forma strettamente privata, la Principessa di Piemonte e la Regina Madre del Belgio sono partite alla volta di Lucerna.

Un documento italiano di sincerità e di forza

Roma, 29 (per telefono)

Ben a ragione e senza timore di amplificazione la seduta straordinaria del Consiglio dei Ministri tenutasi a Bolzano viene definita storica. Infatti essa si è svolta in un'atmosfera di sincera osservazione degli attuali avvenimenti politici.

Il comunicato ufficiale relativo alla seduta costituisce, come viene unanimemente rilevato, un documento di sincerità e di forza in assoluto contrasto coi procedimenti in uso nelle vertenze internazionali del genere di quella in cui è oggi impegnato il nostro Paese. Il Governo fascista dice tutto il suo pensiero, senza reticenze, senza infingimenti e senza ambiguità, rifuggendo persino dall'adozione delle stereotipate formule protocollari consacrate dallo stile diplomatico. Esso espone le sue intenzioni ed i suoi propositi con parole che non ammettono interpretazioni equivocate.

Il comunicato fissa in termini precisi la posizione dell'Italia rispetto all'Abissinia, rispetto alla Lega e rispetto all'Impero britannico, dichiara la condotta che l'Italia terrà a Ginevra nella prossima sessione del consiglio della Lega, rileva le conseguenze a cui si andrebbe incontro, se il punto di vista italiano potesse essere respinto e i provvedimenti che in tal caso l'Italia adotterebbe al fine di assicurare al popolo italiano che le decisioni e le misure necessarie, a fronteggiare una tale eventualità sono state già prese da tempo.

Nei riguardi dell'Abissinia il comunicato afferma che dal trattato di Locarno in poi si è sempre riconosciuto all'Italia un diritto di priorità coloniale sull'Abissinia. Ora la soluzione del problema etiopico, che importa il soddisfacimento di due vitali esigenze dell'Italia, la sicurezza dei suoi possedimenti in Africa orientale e quella ancora più urgente e sostanziale di mettere in valore un territorio vergine, sequenziale all'attività economica e culturale di un popolo civile per riversarvi l'eccedenza della sua crescente popolazione, a cui è chiusa ogni altra possibilità di collocamento dalle ferree leggi contro la

immigrazione adottate da tutti gli Stati, è diventata storicamente improrogabile. E la soluzione ormai non può essere che per l'occupazione militare e il controllo politico dell'Italia sulla Abissinia, poiché ogni'altra via è preclusa. Il tentativo di penetrazione pacifica e di concessione economiche, quelle che vorrebbero ora darci i pacifisti inglesi, è stato fatto dall'Italia sotto tutte le forme e con tutti i mezzi, ma tutto è stato vano e nulla è valso a vincere l'incomprensione e l'ostinazione della barbarica Etiopia, che dovrebbe essere ripreso dopo la chiusura intransigente dell'odierno conflitto, che sarebbe interpretata in Abissinia e in tutto il mondo come una vittoria abissinita ed una sconfitta italiana.

La soluzione pertanto di riconoscere all'Italia il diritto di stabilire il suo controllo sull'Abissinia e l'occupazione del territorio come è stato fatto da tutti gli Stati colonizzatori per Paesi appartenenti a popoli barbari o di scarsa civiltà, si presenta come il solo modo di risolvere il problema. Se il problema deve essere circoscritto nei limiti e nulla è per l'Italia tale soluzione costituisce una ragione di vita alla quale un grande popolo non può venir meno senza fiaccarsi politicamente e moralmente e senza indietreggiare storicamente.

Quanto all'Impero britannico il comunicato è particolarmente confortante per i fanatici pacifisti e gli imperialisti inglesi, che nella presente contingenza formano un particolare connubio; afferma cioè che, come è perfettamente intuitivo, la politica italiana non minaccia né direttamente né indirettamente gli interessi inglesi, a meno che non si voglia vedere nell'attuale potenza britannica qualsiasi tentativo di qualsiasi altro Paese di migliorare la sua posizione nel mondo, il che sarebbe infinitamente più pericoloso, per la pace del mondo di qualsiasi altro pretesa da parte di ogni altro Stato.

Quanto alla Lega il comunicato del Governo fascista chiarisce con eguale franchezza i vari termini entro i quali essa potrà risolvere

il problema che ad essa viene prospettato, e mette in perfetto rilievo le conseguenze che potrebbero nascere dalle sue decisioni. L'Italia non potrebbe mai sottostare ad una decisione di adottare delle sanzioni contro di essa. Per la Lega si trova di fronte ad un'alternativa: o riconoscere il carattere coloniale della vertenza e ammettere esplicitamente ed implicitamente il buon diritto dell'Italia, o deliberare le sanzioni contro l'Italia, e costringere l'Italia a provvedere alla difesa dei suoi interessi e del suo onore contro chiunque osasse farsi esecutore del temerario e ingiusto verdetto della Lega, temerario perché trasformerebbe un conflitto di natura coloniale in un conflitto europeo, che sciolterebbe dalle fondamenta tutto quanto finora si è felicemente costruito per puntellare la pace d'Europa; ingiusto perché tutti i precedenti casi del Giappone e della Germania, in cui la Lega si è astenuta dall'applicare le sanzioni, affermerebbero un particolare accanimento contro l'Italia, rea di molto meno, con evidente offesa a quei principi di giustizia distributiva che in un istituto di interesse internazionale devono contare ancora più dei principi di giustizia assoluta e formale.

Chè premesso il Governo fascista dichiara che non sarà contumace a Ginevra, ma che vi invierà una missione con una cassa di volumi e documenti che dimostrano quanto sopra. Intanto dà assicurazione al popolo italiano che sono state prese le misure necessarie per tenere fronte a tutte le eventualità, assicurazione superflua, perché tutto il popolo italiano è un solo fascio intorno al suo Governo.

Camice Nere e soldati

partono da Napoli per l'Africa

Napoli, 29

Questa sera alle ore 19.15 è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Colombo», recando a bordo ufficiali, sottufficiali, reparti di Camice Nere e di soldati, nonché materiale vario. La folla, adunatasi nella stazione marittima, ha assistito alle operazioni di imbarco, fraternizzando con i partenti che acclamavano al Duce, alla Milizia, all'Esercito e cantavano gli inni della Rivoluzione e canzoni di guerra. Al momento della partenza, avvenuta al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», la folla ha rinnovato manifestazioni di affetto per i partenti, mentre questi agitavano bandiere tricolori e inneggiavano al Duce.

La Salenza e la Patria

Roma, 29 (per telefono)

La domanda che Guglielmo Marconi ha presentato per partire volontario per l'Africa ha un significato che sarà facilmente compreso non solo dagli italiani, ma anche dagli stranieri. Scienziato di fama mondiale, che ha unito col telegrafo senza fili tutte le genti in un solo mondo di relazioni umane, egli offre la propria persona e la propria scienza al Duce per l'impresa africana, che è impresa di civiltà. Soldato di questa nuova Italia, che vuole piantare in terre ancora barbare il segno glorioso di Roma, egli ha sentito sempre che la scienza deve essere strumento di elevazione civile e della politica nazionale e la vuole oggi portare dove la prova è più ardua, incurante dei rischi, gesto nobilissimo e significativo.

La salma del sen. Rocco

veglia all'Università di Roma

Roma, 29

Oggi alle 15 la salma del Ministro di Stato S. E. on. prof. Alfredo Rocco è stata trasportata in forma privatissima dall'abitazione alla R. Università. Attendevano dinanzi al portone della Sapienza il Rettore, gli iscritti al Guf, i militi della Legione Benito Mussolini. Il parroco di S. Eu-

stachio ha benedetto la salma, che veniva quindi trasportata nell'aula magna trasformata in camera ardente. Ufficiali e militi della Legione Universitaria e gli iscritti al Guf iniziavano il servizio d'onore che si svolgerà ininterrottamente fino al giorno dei funerali che si svolgeranno sabato alle ore 8.30.

La Piccola Intesa

ha iniziato la Conferenza

Belgrado, 29

La conferenza della Piccola Intesa è stata aperta questa mattina a Bled sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Stoyadinovic. I Ministri degli Esteri della Piccola Intesa partecipanti sono stati ospitati ad una colazione offerta dal Re nella sua residenza estiva.

Capicenturia

Una breve salita conduce al Foro della giovinezza fascista il cui operoso disordine annuncia al visitatore la presenza dei cinquemila Avanguardisti che sui colli circostanti si addestrano alle discipline militari.

Sul piazzale che precede il Foro Mussolini e che tocca le pendici del campo, le squadre del futuro Capicenturia manovrano, agli ordini degli istruttori.

Nudo il torace, a contatto col sole di Roma e col libeccio del Tirreno, di cui giungono da occidente le folate salubri, gli adolescenti del corso sembra che attingano, non solo dall'entusiasmo che traspare e sfiora dalle loro pupille intente, ma dalla stessa natura italiana, dalle forze misteriose e pur reali della nostra terra, il vigore contenuto, ritmico ed impetuoso dei loro gesti.

Affondando l'accecamento nel pianico robusto della svelta 14, bastano pochi secondi a percorrere la strada, stretta e ripida, che conduce alla tenda del Comando.

Al termine del sentiero appare il Campoglio, incarpato sulle balze erose o nascosto nei valloni, adombrati dalle fronde degli alberi superstiti che difendono la costa del Monte dalle invasioni ulteriori dell'urbanesimo e che la fondazione del Foro Mussolini ha definitivamente salvati.

Non occorre più di uno sguardo per rilevare la semplice topografia dell'accampamento: essa è formata con il criterio realistico — di adattamento al terreno: tende nelle rare nature naturali, vie esigue nei punti di passo, forte impenetrabile ogni intorno.

Per uno strano intuito tattico — e forse per un voluto insegnamento dei Comandanti — l'accampamento è disposto, relativamente ai luoghi sui quali sorge, con una efficienza di posizione che raggiunge, in alcuni punti, la inesprimibile. La scarpa a piombo sul pianoro del Foro Mussolini è un baluardo insuperabile; il sentiero che dal pianoro conduce al campo può essere difeso da un plotone di uomini e da una sola mitragliatrice; le vette e le gole del colle sono grondaie di tende e di guardiole in muratura cremisi, che sembrano ridotte da vigilarvi un ipotetico nemico, manovrante oltre gli orizzonti sereni della nostra certezza.

Spirito militare, in due parole, che si ravvisa, dall'ordine, in ogni particolare del campo. Spirito militare che aleggia come un vaticinio nel solito del vento, che anima come di voce umana il garrito delle bandiere dei Tre Fasci, che regola con la precisione inesorabile di un congegno, l'aduno, lo schieramento e il presentarsi del corpo di guardia, che brilla nella lucentezza dei cannoncini di marina, che echeggia nel ferreo scatto degli otturatori manovrati, che si afferma nella consapevolezza illuminante, tra il cappello alpino e il sottogola, il volto fiero e fanciullo delle sentinelle che, immobili, a baionetta innastata, vegliano l'attentamento.

E per il resto, per la meccanicità delle cose che quello spirito crea, questo campo di adolescenti

è un modello di compiuta organizzazione: basta, all'accorgimento, una breve ispezione, tanta è la evidenza. Dai telefoni alla radio, dalla nitidezza delle batterie di cucina al perfetto arredamento delle tende, si può citare esemplarmente a chiunque.

E una breve conversazione con gli ufficiali istruttori, dà l'immediato senso della semplicità elementare e dell'orgoglio sono che sono propri della profonda coscienza di una missione. Intorno, il Campo ferve di forza giovane. Si intravede una squadra nel fofo della bosaglia che sale verso la vetta vigilata: gli avanguardisti, qua e là seduti su di un tronco abbattuto, su di un sasso divelto, ascoltano l'istruttore che li intrattiene di cultura fascista. Un'altra squadra ritorna cantando: saturati i polmoni di brezza, i muscoli di fatica, l'anima, sul corpo più lieve e più destro, innalza, a piena voce, l'inno della giovinezza vittoriosa. Ed altre squadre marcano in cadenza sulla pista ancora incompiuta che fiancheggia il Foro dei Martiri: e rinvaleggia col sole d'ardore e, tra loro, di quella che ho già chiamato «impetuosa disciplina» e che caratterizza l'anima degli italiani, quando sono convinti, in ogni fibra, a servire una fede o una idea.

Le centurie avanguardiste d'Italia avranno nei giovanissimi camerati usciti da questo Corso dei capi di adolescentie ma di sicura dignità.

E' ora del secondo rancio. Sopravvengono, una dopo l'altra, le squadre delle Legioni attendute, dai campi di esercizio e di manovra; e sfilano per il sentiero erto che dà accesso all'accampamento con un impeto spontaneo che rivela i benefici dell'allenamento compiuto. Tra pochi minuti le tende si grameranno di voracità allegra.

E' destino del tempo di Mussolini, il resolver nei fatti le posizioni dialettiche della storia. E' potestà naturale del Duce l'incarnare in sé stesso e nel suo popolo, e, quindi, far vivi e operanti gli ideali e le teorie, sostituendo le inutili enunciazioni con gli uomini e gli avvenimenti vittoriosi. E' quello che il mondo chiama il dinamismo mussoliniano. Ecco, per esempio, questi adolescenti che, in una sintesi felicissima perché istintiva, armonizzano i contrasti tra la tradizione romana, di cui sono per luogo e per sangue gli eredi, ed i diritti non meno imperativi del presente e dell'avvenire.

Guardandoli si riscopre il senso di quella espressione che sembra, sino a pochi anni or sono, relegata tra il formulario, sacro sì, ma ormai scolastico e statico, del

Lo stato d'assedio

in una Contea americana

Lincoln, 29

Nello Stato di Nebraska il Governatore Cebchan ha ieri sera proclamato lo stato d'assedio nella Contea di Scotts Bluff, dove per recchie centinaia di agricoltori sono in agitazione contro l'amministrazione statale per questioni di irrigazione dei campi.

Violente tempeste

danneggiano l'Inghilterra

Londra, 29

Violente tempeste con forti piogge si sono registrate ieri su vasta zona dell'Inghilterra. Parecchie case sono state colpite dai fulmini. Uno di questi ha incendiato la centrale elettrica di Kirky, nella Contea di Nottingham. Fortunatamente si registrarono soltanto danni materiali.

Il fidanzamento

del Duca di Gloucester

Londra, 29

E' annunciato che il Duca di Gloucester, figlio del Re d'Inghilterra, si è fidanzato a Lady Alice Christabel Montagu Douglas Scott, Lady Alice è la terza figlia del Duca Buccleugh Queensberry.

UMBERTO MELANI

Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Petrolina Longega
La lozione che mantiene morbidi, lucidi, fluenti i capelli, ne evita la caduta e ne toglie la forfora

a Udine da Profumeria

Longega

Piazza Vittorio Emanuele
Articoli da Joilette - Oggetti da Regalo

Risolf

Risolve con rapidità i disturbi emorroidali
Immunizza in modo definitivo
Salva dalle gravi complicazioni
Ottiene lo scopo senza dolore
Lascia rapido e duraturo benessere
Fa evitare l'intervento chirurgico

Si vende in tutte le farmacie
Concessionaria: S. A. SISTESA, Milano, Viale Lombardia 56
(Aut. Prefettizia del 21 settembre 1933 XI Milano).

K. ROMA CIGARETTO

153

NA LE STESSE CARATTERISTICHE DI PROFUMI E DI GUSTO DEL SIGARO

25 CENT

N°10 SIGARETTI ROMA
TIPO TOSCANO